



FONDAZIONE
VILLA GIOVANNI XXIII
ONLUS

RELAZIONE DI MISSIONE

Bilancio di previsione 2023

All'Assemblea degli Associati ONLUS SOCIETA' DI SERVIZIO SOCIALE di Bitonto.

Gentili associati,

L'art. 17 dello Statuto vigente dispone che il C. di A. entro il 31 dicembre di ogni anno approvi il Bilancio di Previsione relativo all'anno successivo, accompagnato dalla relazione programmatica del consiglio e dalla relazione dell'organo di controllo.

Sulla base delle linee programmatiche di mandato e dell'andamento economico e finanziario vi sottoponiamo, per l'approvazione definitiva, il progetto di bilancio di previsione per il 2023.

Informazioni sullo scopo istituzionale e i servizi

Lo scopo istituzionale della Fondazione è quello di curare e promuovere, direttamente o indirettamente, nell'ambito del territorio comunale e della Regione Puglia, l'assistenza sociale e socio sanitaria, in favore delle persone anziane, svantaggiate e/o diversamente abili adulte, per assicurare loro le migliori condizioni di vivibilità, sia dal punto vista morale che materiale.

La Fondazione attualmente persegue il predetto scopo con i seguenti servizi:

- la residenza socio sanitaria assistenziale per anziani che accoglie e assiste persone anziane ultra sessantacinquenni non autosufficienti con gravi deficit psico-fisici. La sua capacità ricettiva è di 115 posti letto organizzati in 6 nuclei abitativi dei quali uno è dedicato esclusivamente ai malati del morbo di Alzheimer e demenze correlate allo stadio avanzato-severo della malattia. Attualmente dei 115 posti letto 98 sono convenzionati con l'Asl di Bari. Altri 8 posti saranno convenzionati a conclusione del procedimento di accreditamento, che porterà alla conversione dell'attuale Residenza socio sanitaria assistenziale (RSSA) in Residenza sanitaria assistenziale per anziani (RSA).
- La residenza socio sanitaria assistenziale per persone diversamente abili adulte che accoglie e assiste persone tra i 18 e i 64 anni in situazione di handicap con gravi deficit psico-fisici. La sua capacità ricettiva è di 18 posti letto organizzati in un unico modulo abitativo. La residenza è costituita da un unico modulo abitativo di 18 posti letto. Dei 18 posti letto di RSA disabili, autorizzati al funzionamento, 13 sono convenzionati con l'ASL di Bari. Gli altri 6 posti letto verranno contrattualizzati alla conclusione del procedimento di accreditamento.
- Il Centro Diurno integrato che accoglie e assiste dalle 8,00 alle 18,00 le persone affette dal morbo di Alzheimer o altre forme di demenza allo stadio iniziale della malattia che

abbisognano di sostegno e terapie riabilitative al fine di rallentare il processo di decadimento cognitivo, per evitare l'isolamento relazionale e sociale e per dare sollievo alle famiglie. Il centro diurno integrato ha una capacità ricettiva di 30 posti tutti convenzionati con l'ASL di Bari. Nel centro sono disponibili anche 2 posti letto per ricovero sollievo.

- Il Condominio solidale, costituito da 8 mini appartamenti, accoglie e sostiene anziani autosufficienti che necessitano di una vita di coppia e comunitaria e di reciproca solidarietà.

La Regione Puglia, con delibera di Giunta Regionale n. 1512 del 10/09/2020, ha stabilito le nuove tariffe giornaliere per i posti delle strutture socio sanitarie in regime residenziale e semi residenziale, ed in particolare, per quel che riguarda questa Fondazione:

STRUTTURA	TIPOLOGIA POSTO	TARIFFA PRO DIE
RSA anziani	posto letto mantenimento anziani - tipo A	€ 100,33
	posto letto mantenimento demenze – tipo B	€ 97,30
	posto letto estensiva demenze – tipo B	€ 130,27
RSA disabili	posto letto disabili gravi – tipo A	€ 108,37
Centro diurno non autosufficienti	posto mantenimento non autosufficienti	€ 81,63

La Giunta regionale della Puglia, con delibera n. 1293 del 20/09/2022, nel confermare le predette tariffe per i soggetti non autosufficienti e disabili, considerate le conseguenze della pandemia da Covid19 che hanno comportato restrizioni nell'accesso alle strutture e ingenti spese per sanificazioni e DPI e tenendo conto dei rilevanti aumenti del prezzo di energia elettrica e gas registrati dopo la guerra in Ucraina, nelle more della definizione del procedimento di accreditamento avviato nel 2019, che proprio a causa della pandemia non si è ancora concluso, ha deciso di applicare dall'1.10.2022 le nuove tariffe limitatamente ai posti per i quali l'ASL già riconosce il contributo sanitario, assicurando così maggiori risorse alle strutture.

Va ricordato che relativamente al Centro diurno per non autosufficienti la Fondazione ha invece deciso, relativamente alla quota a carico dell'ospite, di non applicare il regime tariffario, ma una retta mensile forfettaria di 440 euro per 26 giorni di frequenza mensile, comprensiva delle spese di trasporto. La decisione nasce dalla constatazione che la quota di 40,81 euro al giorno a carico dell'ospite, oltre alle spese di trasporto, è oggettivamente molto onerosa mentre le famiglie delle persone affette da demenza devono essere incentivate a ricorrere ad un servizio molto utile nella fase iniziale della malattia per evitare ricoveri impropri.

Risorse umane

La dotazione organica della Fondazione, di seguito riportata, prevista nel documento di organizzazione degli uffici e dei servizi consta complessivamente di 85 unità lavorative:

Dotazione organica

QUALIFICA	C.C.N.L.	LIVELLO DI INQUADRAMENTO	TIPO RAPPORTO	UNITA'	ORE SETT.
Direttore generale	Autonomie locali	Dirigente	Tempo pieno	1	36
Direttore sanitario	-	-	Libero professionista	1	34
Medico specialista	-	-	Libero professionista	1	20
Responsabile Servizio Amministrativo	Autonomie locali	D	Tempo pieno	1	36
Istruttore amministrativo	Uneba	3° super	Tempo pieno	1	38
Responsabile servizio Economico	Uneba	2°	Tempo pieno	1	38
Istruttore contabile	Uneba	3° super	Tempo pieno	1	38
Operatore socio sanitario	Autonomie locali	B	Tempo pieno	3	36
Operatore socio sanitario	Uneba	4° super	Tempo pieno	43	38
Responsabile Servizio Socio Sanitario	Uneba	2°	Tempo pieno	2	38
Infermiere professionale	Uneba	3° super	Tempo pieno	14	38
Educatore sanitario	Uneba	3° super	Tempo pieno	2	38
Educatori	Uneba	3° super	Tempo pieno	5	38
Psicologo	Uneba	2°	Tempo pieno	1	38
Psicologo	Uneba	2°	Part Time	1	13
Terapista della riabilitazione	Uneba	3° super	Tempo pieno	3	38
Responsabile Servizio Sociale	Uneba	2°	Tempo	1	38
Assistente sociale	Uneba	3° super	Tempo pieno	1	38
Addetto reception	Uneba	5° super	Tempo pieno	2	38
TOTALE				85	

Il 95% del personale previsto nella suddetta dotazione organica ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Nel corso del 2023 si procederà alla stabilizzazione degli ultimi contratti a termine e alla copertura dei posti in organico vacanti.

Come emerge dal suddetto prospetto per tutti i posti in organico è previsto un rapporto di lavoro dipendente fatta eccezione per le figure mediche che hanno un contratto libero professionale.

Tutto il personale socio sanitario è dedicato esclusivamente alle attività di assistenza diretta degli ospiti mentre sono appaltate a terzi le attività ausiliarie, di supporto ed accessorie alle attività di assistenza (riordino degli ambienti, rifacimento letti, pulizie, lavanderia e guardaroba e preparazione pasti).

La dotazione organica è stata determinata sulla base dei requisiti richiesti dai regolamenti regionali n. 4 e 5 del 21/1/2019 per la conferma dell'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle strutture socio sanitarie e assistenziali gestite dalla Fondazione ma anche tenendo conto delle effettive esigenze che si sperimentano nell'area amministrativa e nell'area socio sanitaria e degli obiettivi contenuti nel piano annuale di gestione e miglioramento che si intendono raggiungere.

La fondazione è consapevole che nei servizi alla persona l'Operatore in senso lato è la risorsa decisiva di cui l'organizzazione dispone e costituisce l'elemento fondamentale di ogni politica tesa ad assicurare la qualità del servizio.

Per migliorare il clima organizzativo nel corso del 2023 si porranno in essere modalità organizzative, anche con l'ausilio di strumenti informatici, che consentano al personale di conoscere con adeguato anticipo il piano dei turni mensile favorendo così la conciliazione del tempo lavoro con i tempi di vita personale.

Anche attraverso l'istituto della reperibilità si consentirà di poter sostituire con immediatezza il personale assente evitando il richiamo in servizio del personale a riposo. L'incremento poi delle unità lavorative consentirà anche di ridurre al minimo il ricorso al lavoro straordinario e la fruizione regolare dei riposi settimanali e dei congedi ordinari.

Anche la formazione continuerà a rappresentare un elemento fondamentale per permettere ai dipendenti non solo di migliorare le proprie performance ma anche per sostenere le motivazioni e per gestire al meglio lo stress psicologico che l'attività di cura inevitabilmente comporta. Nel 2023 oltre ai corsi obbligatori previsti in materia di sicurezza sul lavoro, sarà completato il corso di formazione in atto finanziato dal fondo interprofessionale di settore e sarà programmato un altro percorso formativo che terrà conto degli obiettivi definiti nel piano annuale della qualità e delle indicazioni date dagli stessi dipendenti nella compilazione del predetto questionario.

La previsione economico-finanziaria

La previsione economico-finanziaria è fondata sulla prospettiva che l'emergenza sanitaria e le sue conseguenze in termini di riduzione dei proventi per le restrizioni negli accessi e aumento degli oneri per sanificazioni e DPI, sia stata definitivamente superata.

E' una previsione che dal punto di vista dei proventi relativi alla gestione caratteristica tiene conto delle maggiori risorse che derivano dalle nuove tariffe ma anche dei maggiori oneri che già nel corrente anno sono stati registrati per effetto della crisi energetica e dell'aumento dell'inflazione.

Per una disamina più dettagliata delle singole voci di previsione dei proventi e degli oneri di gestione si rimanda alla nota integrativa.

Qui è opportuno segnalare che l'incremento significativo dei proventi della gestione caratteristica è imputabile all'adeguamento delle tariffe. Per i posti della RSA dei disabili gravi l'aumento è notevole in quanto la tariffa è aumentata del 70%. Pertanto l'incremento della previsione dei proventi rispetto al 2022 è stimato in 125.000 euro per la RSA disabili, in 270.000 euro per la RSA anziani e in € 195.000 per il centro diurno per non autosufficienti. In quest'ultimo caso l'incremento è dovuto non solo all'aumento della tariffa ma anche alla saturazione della capacità ricettiva.

Anche per gli oneri di gestione per una disamina più dettagliata delle singole voci di spesa per il 2023 si rimanda alla nota integrativa.

Qui va segnalato che l'aumento degli oneri riguarda innanzitutto i servizi. E' previsto un incremento della spesa di 230.000 euro a causa del prezzo della fornitura del gas e dell'inflazione che fa lievitare il costo per le manutenzioni, la pulizia, la lavanderia e la ristorazione. Solo la previsione degli oneri dell'energia elettrica rimangono sostanzialmente invariati perché il maggior costo della fornitura è al momento compensato dalla produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici.

Anche per la spesa del personale è stata preventivata un aumento della spesa di circa 200.000 euro per far fronte agli adeguamenti contrattuali e per l'adeguamento della dotazione organica.

Programma e politica di investimenti

RSA aperta e assistenza domiciliare

Nelle linee programmatiche di mandato il C. di A. si è posto l'obiettivo di una RSA sempre più aperta e dunque capace di dare risposte personalizzate e diversificate in ogni stadio della fragilità anche a domicilio anche per cogliere le opportunità che emergono dall'evoluzione del quadro normativo.

Il 10 ottobre di quest'anno il Consiglio dei Ministri ha approvato il DDL relativo alle deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane anche per dare attuazione al PNRR in materia di assistenza agli anziani non autosufficienti.

Il DDL assumere particolare rilievo perché nel delegare il Governo al riordino della legislazione vigente in materia di assistenza sociale, sanitaria e socio sanitaria alla popolazione anziana mette in risalto la necessità di porre in essere reali e concrete azioni di integrazione tra ambito sanitario, sociosanitario e sociale per assicurare la tutela della dignità e la promozione delle condizioni di vita, di cura e di assistenza delle persone anziane.

In particolare con riferimento alle prestazioni di assistenza domiciliare al fine dare piena realizzazione dei LEPS è prevista l'unificazione del servizio di assistente domiciliare integrata (ADI) e del servizio di assistenza domiciliare (SAD) in un unico servizio (ADISS).

Nello schema del Decreto del Ministero della Salute trasmesso alla conferenza Stato-Regioni di ripartizione delle risorse di oltre 3.2 miliardi di euro per aumentare i volumi di assistenza domiciliare si fa esplicito riferimento tra i beneficiari dei soggetti privati accreditati.

Si aprono quindi nuove occasioni di crescita per la Fondazione che si cercherà di cogliere anche se molto dipenderà dalla capacità delle singole Regioni e quindi anche della nostra di realizzare sul territorio un sistema capace di raggiungere i target di intervento. L'auspicio è che la nostra Regione si affidi in questo percorso anche alle RSA come questa dotate di un'organizzazione e competenze consolidate ma anche di sufficiente flessibilità indispensabili per dare con tempestività assistenza nei diversi stadi della fragilità.

Fusione per incorporazione

Il 12 ottobre di quest'anno per atto pubblico è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in questa Fondazione della Società di Servizio Sociale e della fondazione per l'infanzia Principessa Margherita.

Verosimilmente il procedimento si concluderà entro la fine dell'anno con l'approvazione da parte del Dipartimento politiche della Salute della Regione Puglia e l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche.

E' noto che uno degli obiettivi che si intende realizzare con la predetta incorporazione, attraverso la concentrazione delle risorse umane e patrimoniali, vi è quello di progettare, realizzare e successivamente gestire servizi in grado di rispondere ai bisogni emergenti dei minori e delle nuove generazioni.

Investimenti

Nel corso del 2023 per completare la programmazione del precedente organo amministrativo sono previsti i seguenti interventi:

- Realizzazione del nuovo impianto di chiamata infermieristica i cui lavori sono stati già affidati e contrattualizzati.
- Lavori di efficientamento energetico nella centrale termica con l'installazione di un nuovo generatore a condensazione per il riscaldamento e valvole termostatiche.

- Realizzazione di un nuovo impianto montalettighe a servizio dell'ala nord della Casa e ammodernamento di quello attualmente in esercizio.

Nelle linee programmatiche di mandato il C. di A. si è posto anche l'obiettivo di riqualificare la RSA tenendo conto delle indicazioni che emergono dalla proposta elaborata dal Network Non Autosufficienza, sulla scorta dell'esperienza maturata durante la crisi pandemica, al fine di migliorare gli spazi di vita degli ospiti all'interno della residenza, per facilitare le relazioni con i familiari, per garantire una maggiore riservatezza. Temi questi ripresi anche nel testo del DDL approvato dal Consiglio dei Ministri del 10 ottobre 2022 in materia di politiche favore delle persone anziane non autosufficienti.

Per realizzare questo obiettivo occorre valutare la possibilità di un ampliamento della struttura esistente, anche previa l'acquisizione di aree limitrofe e dotarsi di uno studio di fattibilità per:

- realizzare un sistema di ventilazione automatica forzata per migliorare il micro clima ed il contrasto ad ogni forma di infezione da virus;
- aumentare la disponibilità di ambienti di vita comunitaria e camere singole per garantire maggiori privacy e la possibilità ai familiari di poter rimanere in camera anche di notte;
- realizzare un nuovo padiglione per le persone disabili che garantisca maggiore autonomia di gestione nel servizio e maggiore capacità ricettiva per dare risosta alle richieste di ricovero che in questo momento la Fondazione non è in grado di soddisfare.

Conclusioni

Dalle considerazioni svolte emergono programmi ed obiettivi ambiziosi che potranno essere realizzati non solo con l'impegno del Consiglio di Amministrazione e la consueta dedizione e professionalità del direttore generale e di tutto il personale ma anche con il contributo prezioso che si auspica ciascun partecipante alla Fondazione, con il nuovo assetto istituzionale e con le opportune forme di coinvolgimento, potrà dare.

Confidando nella condivisione degli obiettivi esplicitati e ringraziandovi per la fiducia accordataci vi invitiamo ad approvare il bilancio di previsione per il 2023 così come presentato.